



Croce Rossa Italiana
Comitato di Morbegno ODV
RELAZIONE DI MISSIONE ANNO 2024

INTRODUZIONE

La relazione di missione rappresenta il completamento dell'informativa di bilancio per gli Enti del Terzo Settore. Ai sensi dell'art. 13, co. 1, del Codice Terzo Settore detto documento deve illustrare le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente, nonché le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Il presente documento è redatto nel rispetto di quanto previsto dal modello C allegato alla G.U. n° 102 del 18/04/2020.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice Terzo Settore

Croce Rossa Italiana Comitato di Morbegno ODV è espressione di Croce Rossa Italiana sul territorio Valtellinese ed ha un'autonoma personalità giuridica.

Come previsto dal Codice Terzo Settore, nel settembre 2019 il Comitato ha adottato un nuovo statuto ed assunto la forma di Organizzazione di Volontariato.

L'obiettivo principale dell'ente è quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

Il Comitato ha sede in Piazza Bossi n° 6, 23017 Morbegno (SO), in questa sede si effettua anche la formazione ed opera nelle seguenti postazioni operative:

- postazione presso piazzale Ospedale Civile di Morbegno, Via Morelli 2
- postazione presso Presidio Ospedaliero di Chiavenna
- postazione "Emergenza – Urgenza 118" a Campodolcino
- Emporion sociale in via Stelvio 200 a Morbegno

CRI Comitato di Morbegno ODV in riferimento all'articolo 5 del Codice Terzo Settore svolge le seguenti attività di interesse generale:

- AREU, proventi € 1.762.352,63: il Comitato opera in convenzione con AREU per l'attività di emergenza urgenza 118. Nel 2024 sono state presenti 2 ambulanze H24 e 1 ambulanza H12 situate nella postazione di Morbegno all'interno del piazzale dell'Ospedale Civile. Vi sono inoltre in convenzione 1 ambulanza H24 situata presso il presidio ospedaliero di Chiavenna e 1 ambulanza H24 presso la postazione 118 di Campodolcino;
- INCLUSIONE SOCIALE, proventi € 6.175,00: i volontari facenti parte dell'AREA II del Comitato, annualmente svolgono raccolte fondi per aiutare famiglie in difficoltà segnalate dagli assistenti sociali del mandamento di Morbegno per fornire loro farmaci e combustibili per il riscaldamento.
- TRASPORTI SECONDARI IN CONVENZIONE CON ASST, proventi € 199.501,58: Il Comitato opera in convenzione con l'ASST per i trasporti secondari che riguardano trasferimenti tra strutture ospedaliere. Dall'anno 2023 è stata attivata una ambulanza per trasporti secondari anche presso il presidio ospedaliero di Chiavenna oltre quella già presente a Morbegno.
- TRASPORTI DIALISI IN CONVENZIONE CON ASST, proventi € 172.496,67 il Comitato opera in convenzione con l'ASST per il trasporto di utenti emodializzati presso le strutture ospedaliere di Morbegno e Chiavenna. Sono inserite anche le fatture per il rimborso dei Dpi in caso di trasporto utenti emodializzati positivi al Covid-19.



- BANDO REGIONALE, proventi € 50.000,00: sono comprese le quote dell'anno in corso per il bando "Fondazione Cariplo" dove la CRI di Morbegno è partner, e del "Centro servizi integrato per il contrasto alla povertà" del quale siamo Capofila con una durata di 24 mesi.
- PRONTO SOCCORSO E TRASPORTO INFERMI, proventi € 72.449,10: i dipendenti ed i volontari effettuano trasporti privati a favore di pazienti non autosufficienti (visite, dimissioni o ricoveri ospedalieri...)
- ASSISTENZA MANIFESTAZIONI, proventi € 46.737,00: le associazioni richiedono la presenza di Croce Rossa per garantire la sicurezza nell'ambito delle manifestazioni organizzate.
- CORSI DI FORMAZIONE, proventi € 24.350,00: corsi di formazione richiesti da imprese, associazioni e privati relativamente al primo soccorso in azienda o all'utilizzo dei defibrillatori.

A livello normativo, si rappresenta che le singole attività di interesse generale sopra elencate, possono acquisire una natura "strumentale" qualora gli specifici ricavi siano superiori ai relativi costi (art. 33, c. 3, Codice Terzo Settore). Questa classificazione è rilevante ai fini del mantenimento dell'iscrizione nel "Registro Unico Nazionale Terzo Settore". Per un approfondimento si rimanda al punto 21 della presente relazione di missione.

L'ente è attualmente iscritto nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS), in cui è automaticamente "migrato" nel corso dell'anno 2022, in quanto precedentemente iscritto al Registro Regionale del Volontariato. Attualmente adotta il regime fiscale di cui alla Legge 398/91, in attesa dell'entrata in vigore della nuova normativa fiscale prevista, dal DLGS 117/2017, per le ODV.

2. Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Il tessuto associativo è il vero cuore pulsante di ogni attività di volontariato. I volontari che prestano la propria attività nell'ente sono adeguatamente formati secondo le linee guida nazionali a seconda delle attività che essi sono preposti ad intraprendere. I soci volontari svolgono, in maniera regolare, continuativa e senza scopo di lucro, secondo regolamenti nazionali, un'attività di volontariato per la CRI e versano la quota associativa annuale (quote associative versate anno 2024: € 2.620,00 di cui € 714,00 ri-versati come fondo di solidarietà al Comitato Nazionale)

Al 31/12/2024 i Soci iscritti sono 332, ripartiti come nella tabella sotto:

	DONNE	UOMINI
SOCI "OVER 31"	93	120
SOCI "UNDER 31"	72	47

3. I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Nella redazione del bilancio al 31/12/2024 sono stati rispettati i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2423 c.c.). In particolare:

- ✓ la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- ✓ la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto sottostante;
- ✓ i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;



- ✓ i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- ✓ gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza. *Si precisa che per quanto riguarda l'attività in convenzione con AREU, la contabilizzazione dei relativi ricavi viene stimata in base ai rendiconti condivisi con il Comitato Regionale che vengono di norma confermati oltre il termine di approvazione del bilancio.*

Adozione dello schema di bilancio previsto dal Codice Terzo Settore

Si rappresenta che a decorrere dall'esercizio 2021 la normativa (DLGS 117/2017 c.d. Codice del Terzo Settore e G.U. n° 102 DEL 18/04/2020) ha previsto l'adozione di uno schema di bilancio uniforme per tutti gli Enti del Terzo Settore, in cui, agli importi relativi all'esercizio in commento, sono affiancati i valori relativi all'annualità precedente.

Lo schema di bilancio prevede la suddivisione di costi e ricavi per tipologia di attività: "interesse generale", "diverse", "raccolta fondi", "finanziarie e patrimoniali" e "supporto generale"; motivo per cui risulta composto da più rendiconti separati.

Premesso quanto sopra, CRI Morbegno continua inoltre a redigere il bilancio predisposto secondo lo schema previsto dal Codice Civile, come negli anni precedenti all'entrata in vigore del "Codice del Terzo Settore", in modo che sia possibile avere un'immediata visione del risultato delle attività svolte, sia nel dettaglio, sia nel complesso; al quale sono naturalmente affiancati "stato patrimoniale" e "rendiconti" redatti secondo lo schema previsto dalla Riforma Terzo Settore.

Si evidenziano di seguito i *criteri impiegati per la suddivisione dei costi tra "attività di interesse generale" e "attività diverse"* (per una definizione si rimanda al punto 21 della presente relazione).

Le principali attività di "interesse generale" svolte dal Comitato sono le attività svolte in convenzione con gli enti pubblici (servizio 118 in convenzione con AREU e servizi per trasporto pazienti dializzati e "secondario" in convenzione con ASST Valtellina e Alto Lario); mentre le principali attività "diverse" sono il trasporto sanitario di utenti privati, l'assistenza alle manifestazioni, l'organizzazione di corsi di formazione e il trasporto dei donatori AVIS.

Per suddividere i costi relativi alle diverse tipologie di attività, al fine della redazione del bilancio come richiesto dal Codice Terzo Settore, sono stati impiegati i seguenti criteri:

- quando relativi nello specifico ad attività di "interesse generale" oppure ad attività "diverse", i costi sono stati imputati con precisione
- i costi relativi ai mezzi di trasporto sono stati suddivisi sulla base della distanza percorsa (KM) per le diverse convenzioni/attività
- i costi funzionali in parte alle attività di interesse generale e in parte alle attività diverse, sono stati suddivisi con una percentuale basata sul rapporto tra entrate di "interesse generale" ed entrate per attività "diverse"

Nell'analizzare il rendiconto gestionale suddiviso per aree, è doveroso mantenere comunque una visione d'insieme del risultato d'esercizio, e ricordare che i costi, in particolare quelli suddivisi con un criterio percentuale, permettono la gestione del Comitato nel suo complesso.



INFORMAZIONI IN MERITO ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

4. Movimenti delle immobilizzazioni

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426 del C.C. si sono adottati i seguenti criteri per la contabilizzazione delle immobilizzazioni:

- Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ivi compresi i costi di fabbricazione di diretta ed indiretta imputazione (e tra questi i relativi oneri finanziari); nell'ipotesi di ricezione di erogazioni liberali destinate all'acquisto di un bene strumentale, le stesse vengono riscontate sulla base della durata dell'ammortamento del bene stesso;
- Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, applicando entro i margini previsti dalla norma, a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene, i coefficienti stabiliti dal D.M. 31/12/1988, ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale periodo di deperimento e consumo nello specifico settore di attività. Gli eventuali oneri sostenuti per la sistemazione di locali detenuti in forza di contratti di locazione vengono ammortizzati sulla base della durata del contratto stesso.
- Le immobilizzazioni, durevolmente deprezzatesi alla chiusura dell'esercizio in relazione al valore recuperabile attraverso l'utilizzo nel processo produttivo, vengono corrispondentemente svalutate.

Nella seguente tabella sono riepilogate le movimentazioni delle immobilizzazioni, suddivise per categoria:

	MATERIALI	IMMATERIALI	FINANZIARIE
COSTO STORICO A INIZIO ESERCIZIO	€ 382.553,80	€ 68.915,07	-
F.DO AMMORTAMENTO A INIZIO ESERCIZIO	€ 288.533,83	€ 61.521,85	-
ACQUISTI	€ 131.526,84	-	-
CESSIONI	-	-	-
COSTO STORICO A FINE ESERCIZIO	€ 514.080,64	€ 68.915,07	-
F.DO AMMORTAMENTO A FINE ESERCIZIO	€ 346.208,40	€ 63.717,85	-

5. La composizione dei costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

In questa categoria rientrano i costi sostenuti in modo non ricorrente in caratteristici momenti della vita dell'ente, in particolare nella fase pre-operativa o di ampliamento della capacità operativa. I costi d'impianto ed ampliamento sono eventualmente iscritti nelle immobilizzazioni immateriali.



- in bilancio non sono iscritti costi d'impianto e ampliamento.

6. Crediti e debiti, crediti e debiti oltre 5 anni, debiti con garanzie

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale sulla base del valore di presumibile realizzo mentre i debiti sono indicati al valore nominale.

Nella seguente tabella sono riepilogati i debiti verso banche per finanziamenti:

TIPOLOGIA	EROGAZIONE	TERMINE	CAPITALE RESIDUO
Finanz. Credit Agricole n°70413	02/07/2020	05/07/2025	€ 3.565,88
Anticipo su contratti Credit Agricole	16/12/2024	05/02/2025	€ 200.000,00

Tra i debiti indicati nella precedente tabella, si segnalano i seguenti, assistiti da garanzie reali sui beni sociali:

- trattasi di finanziamenti chirografari

L'anticipo su contratti è una modalità di finanziamento alternativa all'extra-fido di conto corrente che veniva concesso negli anni scorsi: questo anticipo è concesso in previsione dell'incasso di quanto fatturato ad AREU e rinnovato di volta in volta in attesa dell'incasso della successiva fattura.

In merito alla voce "Crediti vs. ESA-CRI" si segnala che l'importo di € 12.965,73 è relativo al credito vantato verso l'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana attualmente in liquidazione. Si ritiene possibile incassare tale credito, seppure non nel breve termine: per questo motivo non si è provveduto ad alcuna svalutazione dell'importo in oggetto.

7. Ratei e risconti attivi e passivi, altri fondi

Trattasi di ricavi e costi di competenza dell'esercizio contabilizzati sulla base del criterio temporale.

Il conto **Ratei attivi** comprende ricavi di competenza dell'esercizio, che verranno incassati in periodi futuri:

- € 611.046,51 per rendiconti relativi alla convenzione AREU
- € 21.875,00 per saldo "bando emporio solidale"
- € 5.241,67 per rimborsi accise sul carburante
- € 3.564,69 per ricavi minori

Il conto **Risconti attivi** comprende costi di competenza futura ma sostenuti entro la chiusura dell'esercizio in commento:

- € 6.242,57 per canoni leasing
- € 7.399,54 per assicurazioni
- € 2.602,53 per canoni software

Il conto **Ratei passivi** comprende costi di competenza dell'attuale periodo d'imposta ma sostenuti oltre la chiusura dell'esercizio:

- € 185.328,23 per ferie e permessi maturati dai dipendenti
- € 1.641,19 per interessi passivi e commissioni bancarie
- € 1.852,61 per utenza energia elettrica

Il conto **Risconti Passivi** comprende ricavi di competenza futura ma incassati entro la chiusura dell'esercizio in commento:

- € 24.375,00 quota anno 2025 relativa al bando Emporio solidale già incassata nell'anno 2023



In particolare per quanto riguarda l'importo di € 185.328,23 (**principale causa del risultato negativo dell'esercizio 2024**) stanziato tra i **ratei passivi** relativo a **ferie e permessi maturati** si segnala che la decisione di stanziare questi costi è stata presa dal nuovo Consiglio direttivo in ottemperanza ai principi contabili vigenti; si tratta di una scelta necessaria per garantire la corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria di CRI Morbegno.

Le ferie maturate ma non godute rappresentano un costo di competenza dell'esercizio in cui sono maturate, indipendentemente dalla data di fruizione o liquidazione. Pertanto sarebbe stato corretto imputare tale costo nel conto economico degli esercizi in cui è maturato.

I debiti per ferie non godute devono essere iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale tra gli "Altri debiti" poiché rappresentano l'importo che l'azienda dovrebbe corrispondere ai dipendenti ed agli enti previdenziali se il rapporto di lavoro cessasse alla data di chiusura dell'esercizio.

Nello stato patrimoniale sono altresì contabilizzati i seguenti fondi:

- **F.do Trattamento Fine Rapporto di lavoro dipendente subordinato:** € 110.919,92

Questo importo rappresenta il trattamento di fine rapporto, a carico del Comitato, spettante ai dipendenti che non hanno aderito ad un fondo di previdenza complementare.

8. Movimentazioni delle voci di Patrimonio netto

Si forniscono informazioni in merito alla possibilità di utilizzazione relativamente a ciascuna posta del Patrimonio netto contabile.

Considerato che in qualità di ODV il Comitato CRI non persegue scopo di lucro e quindi non può distribuire utili, gli utili realizzati sono reinvestiti nell'attività dell'Associazione. Contabilmente possono essere utilizzati per copertura di perdite eventualmente subite in futuri esercizi.

- Totale Patrimonio netto: € 300.197,42
 - Fondo di dotazione iniziale: € 121.623,89
 - Utili di esercizi precedenti accantonati, riportati "a nuovo": € 168.973,52
 - Riserva vincolata per acquisto beni strumentali: € 9.600,01

Riguardo quest'ultima voce:

Nell'anno 2020 la Fondazione Promor ha donato a CRI Morbegno, la somma di € 64.000, impiegata successivamente per acquistare ed attrezzare un'ambulanza, destinata al servizio di emergenza urgenza 118. Il costo d'acquisto e i costi per il relativo allestimento, sono stati contabilizzati tra le "immobilizzazioni materiali", per un totale di € 85.038,00 ed ammortizzati a decorrere dall'esercizio 2021 (anno in cui il mezzo è entrato in funzione).

Come prescritto dal principio contabile "OIC 35", i fondi donati per l'acquisto di beni strumentali, sono stati accantonati in apposita riserva vincolata, in modo che la quota relativa ad ogni annualità verrà, di volta in volta, evidenziata tra i ricavi (voce "contributi da soggetti privati – donazioni vincolate" nello schema di bilancio previsto dal Codice Terzo Settore), a fronte delle quote di ammortamento del bene.

Nella riserva vincolata al 31/12/2024 residuano € 9.600,01 che verranno girocontati a ricavo negli esercizi futuri.

Si ricorda che, come previsto dall'art. 22 del Codice Terzo Settore, il Patrimonio minimo necessario per il conseguimento della personalità giuridica è di € 15.000,00. Qualora sia ridotto di oltre un terzo al di sotto di tale minimo, in conseguenza di perdite, l'Organo di amministrazione oppure l'Organo di controllo, deve convocare l'assemblea per le deliberazioni conseguenti.



9. Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi/contributi ricevuti con finalità specifiche

Trattasi di impegni esistenti alla data di chiusura del presente esercizio ma che ancora non rilevano ai fini dell'iscrizione di una passività nel bilancio (ad es. contratti stipulati per i quali potrebbe essere stato versato solamente un acconto).

- Non si rileva nessun impegno non risultante in bilancio.

10. Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Trattasi di liberalità per le quali il donatore ha imposto una condizione, indicando un evento futuro o incerto, il cui mancato rispetto o la cui mancata manifestazione attribuisce allo stesso il diritto alla restituzione di tale erogazione.

- Non è stata ricevuta nessuna erogazione liberale soggetta a condizioni.

INFORMAZIONI IN MERITO ALLE POSTE DEL RENDICONTO GESTIONALE

11. Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o costo di entità/incidenza eccezionali

Per un'analisi delle principali voci di ricavo si rimanda al punto 1) della presente relazione.

Voci eccezionali:

A) Sopravvenienze passive:

Come già indicato al punto 3, i ricavi per l'attività in convenzione con AREU sono, ogni anno, in parte stimati, in quanto viene fatturato un acconto, mentre il saldo è corrisposto solamente a fronte di un rendiconto presentato negli esercizi successivi. In seguito alla rendicontazione dell'anno 2020 è venuto meno parte del saldo a suo tempo stanziato per detta annualità.

Nel bilancio dell'esercizio 2020 era stato previsto e stanziato un saldo AREU di € 91.504,00 a fronte del quale sono stati successivamente incassati solamente € 64.409,59. I restanti € 27.094,41 non verranno corrisposti.

Nello specifico questo ha comportato la rilevazione in bilancio di una sopravvenienza passiva (costo di natura straordinaria) di € 27.094,41.

Restano invece in essere, tra i ratei attivi, ulteriori € 37.344,32 stanziati per l'anno 2020 quali rimborso da parte di AREU per DPI e costi di sanificazione per Covid-19, in quanto si ritiene possano essere riconosciuti.

Non vi è certezza di eventuali altre somme che debbano essere imputate a sopravvenienza passiva.

B) Sopravvenienze attive:

L'importo di € 11.342,89 iscritto come sopravvenienza attiva è relativo a fatture di acquisto omaggiate al Comitato in quanto ente di volontariato.

12. Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Oltre alle erogazioni liberali in denaro il Comitato ha ricevuto le seguenti donazioni:

- Beni alimentari da "Iperal Supermercati spa", nel corso dell'anno 2024, per un tot. di € 61.113,90. Tali beni sono poi stati adibiti all'emporio solidale che ha provveduto a distribuirli agli assistiti.



INFORMAZIONI CONCERNENTI LA STRUTTURA E IL FUNZIONAMENTO SOCIALE

13. Numero medio dei dipendenti e volontari non occasionali

Il Comitato nell'anno 2024 si è avvalso di n° 56 dipendenti, così ripartiti:

- n° 2 dipendenti amministrativi part-time e n° 1 amministrativo tempo pieno.
- n° 53 dipendenti con qualifica di autista soccorritore o unicamente di soccorritore.

In data 31/12/2024 risultano n° 332 volontari iscritti nel "registro dei volontari" di cui all'art. 17, c. 1 del Codice Terzo Settore che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

14. Compensi spettanti all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al revisore

Ai membri del Consiglio direttivo non viene riconosciuto alcun compenso. All'organo di controllo che si occupa anche della revisione legale è stato riconosciuto un compenso pari ad € 3.348,80 comprensivi di cassa di previdenza ed IVA, per l'attività professionale svolta.

15. Patrimoni destinati a specifici affari

L'ente non ha costituito alcun patrimonio destinato a specifici affari, ai sensi dell'art. 10 del Codice Terzo Settore.

16. Operazioni realizzate con parti correlate

Preliminarmente si fornisce di seguito una definizione sintetica di Parte Correlata.

Per parte correlata si intende:

- a) Ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'Associazione;
- b) Ogni legale rappresentante;
- c) Ogni società o ente controllato dall'Associazione stessa;
- d) Ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- e) Ogni persona direttamente legata ad una persona identificabile come parte correlata.

Non si evidenziano operazioni con parti correlate concluse a condizioni diverse da quelle di mercato.

17. Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Il Consiglio direttivo propone all'assemblea dei soci di coprire la perdita utilizzando la riserva "utili a nuovo" e la voce "fondo di dotazione".

COMUNICAZIONE IN RELAZIONE ALL'ANDAMENTO GESTIONALE

18. Situazione dell'ente e dell'andamento di gestione

Di seguito si fornisce un breve resoconto dell'andamento di gestione:

Il Comitato nel corso dell'anno 2024 ha proseguito nella gestione delle convenzioni in essere sia con AREU per il servizio emergenza urgenza 118 che con ASST per dialisi e secondario.

Per una sintesi delle principali attività si rimanda la sezione "Informazioni di carattere generale" (paragrafo 1 della presente Relazione di missione).



19. L'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Di seguito si illustrano brevemente le attività, iniziative, convenzioni in programma per l'anno 2025, che permetteranno nel complesso di conservare gli equilibri economici e finanziari propri di un Ente senza scopo di lucro, quale è Croce Rossa:

- Sono state confermate tutte le convenzioni in essere al 31/12/2024 per il servizio di urgenza emergenza AREU (l'attuale convenzione in scadenza al 16/04/2025 è stata prorogata sino al 31/12/2025 data entro cui verrà istituito il nuovo bando di gara);
- Nel corso dell'anno 2024 è stata rinnovata la convenzione per il trasporto dei pazienti emodializzati con ASST Valtellina e Alto Lario a far data da luglio per ulteriori 36 mesi.
- I trasporti secondari in convenzione sia per Morbegno che per Chiavenna in scadenza al 31/12/2024 sono stati prorogati attualmente fino al 30/06/2025.

Il nuovo Consiglio direttivo si sta adoperando per riorganizzare il lavoro, riducendo i servizi non adeguatamente remunerati e che con l'andare del tempo porterebbero ad un aumento delle tensioni già presenti a livello finanziario.

ALTRE INFORMAZIONI

20. Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

In merito al perseguimento degli obiettivi individuati nello statuto del Comitato, in particolare per quanto riguarda le attività di interesse generale elencate all'art. 5 del Codice Terzo Settore, si rimanda al punto n° 1 della presente relazione, in cui sono dettagliate le attività in oggetto.

21. Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

Come previsto dall'art. 33, c. 3, del Codice Terzo Settore, per *"l'attività di interesse generale prestata le ODV possono ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate"* in caso contrario l'attività verrà considerata *"secondaria e strumentale nei limiti di cui all'art. 6"* del medesimo Codice.

Questo significa che nel caso in cui i corrispettivi percepiti per una specifica attività, siano superiori ai relativi costi, questa sarà classificata come **"attività diversa"**.

Le attività diverse (di cui al citato art. 6, Codice Terzo Settore) possono essere svolte **in via strumentale**: ciò significa che hanno la finalità di reperire risorse che verranno impiegate negli scopi istituzionali. Hanno **carattere secondario** rispetto a quelle di interesse generale: **non possono superare, il 30% delle entrate complessive (oppure il 66% dei costi complessivi, reali e figurativi).**

Questi limiti devono essere rispettati per garantire il mantenimento dell'iscrizione nel "Registro Unico Nazionale Terzo Settore".

Le seguenti attività svolte dal Comitato, possono essere classificate quali "attività diverse":

- Pronto soccorso e trasporto infermi
- Assistenza manifestazioni



- Corsi di formazione
- AVIS

Altre entrate non classificabili quali attività di interesse generale:

- Quota dell'IVA applicata sulle fatture emesse (ove soggette), trattenuta dal Comitato come previsto dal regime fiscale adottato (Legge 398/1991)
- Interessi attivi di conto corrente

I ricavi delle attività elencate, rispettano entrambi i limiti previsti (sono inferiori al 30% delle entrate oppure al 66% dei costi).

22. Costi e proventi figurativi

Nel presente punto vengono rappresentati costi e ricavi **non effettivamente sostenuti**, ma il cui importo è utile al fine di comprendere il valore che le risorse oggetto d'analisi, apportano alle attività svolte:

- Volontari
- Erogazioni gratuite di beni o servizi
- Beni o servizi acquistati ad un prezzo inferiore rispetto al loro costo effettivo

A) Al fine di valorizzare l'apporto del **lavoro volontario**, di seguito se ne riporta il costo figurativo, valutandolo al pari del costo che si sarebbe dovuto sostenere per l'impiego di personale dipendente.

Il costo orario utilizzato include contributi INPS, INAIL e quota TFR.

In via preliminare, si ricorda che i volontari hanno diritto esclusivamente al rimborso delle sole spese sostenute (esempio rimborso pasti e spese trasferta), previa presentazione dei relativi documenti giustificativi.

- Volontari impiegati nel servizio di "Emergenza urgenza 118"
 - n° volontari 98
 - costo orario € 16,45
 - n° indicativo ore 14254
 - costo totale € 234.478
- Volontari impiegati nel servizio di "Trasporto utenti privati"
 - n° volontari 9
 - costo orario € 16,45
 - n° indicativo ore 1658
 - costo totale € 27.274
- Volontari impiegati nel servizio di "Assistenza gare e manifestazioni"
 - n° volontari 72
 - costo orario € 16,45
 - n° indicativo ore 2176
 - costo totale € 35.795
- Volontari impiegati nel servizio di "Trasporto utenti dializzati"
 - n° volontari 9
 - costo orario € 16,45
 - n° indicativo ore 925
 - costo totale € 15.216



- Volontari impiegati nel servizio "Avis"
 - n° volontari 3
 - costo orario € 16,45
 - n° indicativo ore 275
 - costo totale € 4.524
-

B) CRI Comitato di Morbegno ODV nel corso dell'anno 2024, ha ricevuto beni alimentari da "Iperal Supermercati spa" a titolo gratuito, così come dettagliato al punto 12) a cui si rimanda per un'ulteriore informativa.

23. Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

La differenza retributiva tra i lavoratori dipendenti rispetta i rapporti previsti dal dall'art. 16 del Codice Terzo Settore. In particolare i dipendenti al momento dell'assunzione vengono inquadrati (CCNL dipendenti Croce Rossa Italiana) al livello C1 se non in possesso di patente tipo 5 per la guida in emergenza urgenza 118 mentre direttamente al livello C3 in caso contrario. I più anziani assunti dall'anno 2014 attualmente hanno raggiunto il livello C4 in funzione degli scatti contrattuali.

24. Raccolta fondi

SAGRA DEI CROTTI CHIAVENNA

Anche nel 2024 il Comitato CRI di Morbegno ha partecipato alla manifestazione "Sagra dei Crotti" alla sua 64esima edizione. I volontari, circa una trentina ogni giorno, durante i due fine settimana interessati alla Sagra (i primi due di settembre) e nelle settimane precedenti e successive, si sono impegnati nella realizzazione e nella gestione di un vero e proprio ristorante. Quest'anno al Comitato è stato affidato il Crotto Torricelli, uno dei crotti più caratteristici e incantevoli di Chiavenna, con oltre 200 coperti tra sale interne e cortile esterno. Come in passato, questa iniziativa è stata molto soddisfacente ed impegnativa, già a partire dalla preparazione del Crotto nei mesi precedenti, passando per gli ordinativi degli alimenti e, infine, ma soprattutto, nella preparazione dei piatti. L'aiuto congiunto di tutti i volontari e l'unione del gruppo, creatasi anche grazie allo spirito che caratterizza questa manifestazione, è stata fondamentale per la realizzazione del progetto.

Il progetto, seguito dal delegato Roberto Pianalto, ha raccolto € 36.090,36 a fronte di una spesa pari a € 19.716,50.

CONCLUSIONI

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e la relazione di missione rappresentano in maniera veritiera e corretta la situazione economico-patrimoniale dell'ente per l'esercizio 2024.

Per un'analisi più dettagliata delle responsabilità e dei risultati sociali si rimanda all'informativa contenuta nel bilancio sociale.

Morbegno, 11/04/2025



Il Presidente

Enrico Muttoni